

CHI SONO I PROVOCATORI?

Neo-fascisti, qualunquisti e liberali hanno clamorato una indecente, calcolata speculazione sugli incidenti toccati domenica scorsa a due dei loro deputati.
« Tutto dimostra che i fatti sono stati premeditati ed organizzati... Questa è la conclusione alla quale sono giunti il « Risorgimento Liberale » ed i suoi amici.
« Può darsi, ma da chi? Chi aveva interesse a provocare e ad organizzare gli episodi di S. Elpidio a Mare, di Civitavecchia, di Livorno? Chi se non coloro che hanno bisogno di presentare l'Italia democratica e repubblicana in preda ai divorzi, all'isolamento e al terrore? Chi se non coloro che hanno interesse a creare un'atmosfera torbida, seditiosa, nella quale poter giustificare il ricorso allo squadristismo, nella quale poter reclamare « il governo forte », nel quale poter restituire legale e libera cittadinanza al fascismo? Non è sospetto ad indicativa proprio la clamorosa speculazione, che intorno ai fatti in questione hanno tentato di realizzare le forze reazionarie e conservatrici? »

Se amori di libertà e di democrazia muovessero davvero i liberali italiani, essi avrebbero dovuto accorgersi un po' prima che l'aggressione è villa così come ancor più vili sono la menzogna e la speculazione politica.
Perché tanto sdegno per gli incidenti toccati ai Lucifero e ai Mastrojanni e non una parola per i contadini assassinati dal piombo monarchico-fascista? Forse perché non scorreva nelle vene di questi umili lavoratori sangue blu?

Liberali, monarchici e qualunquisti, non si sono accorti che il 30 agosto 1946 c'aveva assassinato Pasquale D'Adamo, segretario della sezione comunista di Serra Capriola, che il 30 settembre 1946 veniva ucciso con una fucilata alla schiena Olimpio Purari, segretario della sezione comunista di Scandola Ravara (Cremona) che il 25 novembre 1945 veniva assassinata da una fucilata al ventre la contadina Giuditta Levato di Calabritta (Catanzaro). Non si sono accorti costoro che il 9 ottobre 1946 il bambino Franco Fiammeni veniva ucciso da un bomba lanciata dai fascisti nella Casa del Popolo di Porta Genova a Milano, che negli ultimi tre mesi di quel 1946 furono assassinati in Sicilia dagli agrari e dai loro mafiosi una decina di contadini e di organizzatori di contadini tra cui Ruia, Sansone, Azofì, ed il segretario della Camera del Lavoro di Staccia compagno Miraglia. Non si sono accorti dei delitti a catena perpetrati ad Aragona, a S. Elisabetta, ad Alia.

Liberali, monarchici e qualunquisti dormivano al crepitar dei mitra degli agrari e si sono risvegliati solo ieri quando hanno visto la possibilità di imbastire una manovra contro le forze democratiche.

« La «reazione morale» dei liberali italiani è una ben calcolata reazione a scoppio ritardato. Se il ferito è un fascista, o allora legittima è l'indignazione degli onesti! Ma quando gli organizzatori dei contadini vengono freddati dal piombo degli agrari, gli onorevoli Villabruna distruggono cicchi, sordi e smercantili.

« Si, smemorati, perché tra l'altro la memoria dei liberali italiani è assai falce. « Il Risorgimento Liberale » fu fondoso nel 1924 dall'assassinio di Matteotti; ma prima c'erano state le aggressioni a Misuri ed a Forni e quando l'opinione pubblica si decise a muoversi fu troppo tardi. »

Prima dell'aggressione ai deputati fascisti-dissidenti Misuri e Forni c'era stato ben altro, o signori liberali: c'erano stati in Italia tre anni di violenza, di terrore, di incendi e di assassinii — e tutto questo col plauso dei giornali liberali, « Corriere della Sera » in testa. Prima delle aggressioni a Forni ed a Misuri, c'erano state le elezioni del 1921, dove nelle liste del blocco nazionale i signori liberali stavano in compagnia di Farinacci e dei briganti in cammina nera.

Prima del giugno 1924, prima di Matteotti centinaia e centinaia di comunisti e di socialisti — uniti i contadini, semplici operai, intellettuali — erano caduti sotto il mombro liberale e fascista. Fratello assassinato nel 1921 il deputato socialista Giuseppe Di Vittorio a Mola di Bari. Erano stati assassinati Attilio Baldori vicepresidente della deputazione provinciale di Cremona, Ferruccio Ghinaglia, Carlo Cannoce, Ramello Germani e cento e cento altri. Centinaia di Camere del Lavoro, di Cooperative, di Leghe — sotto il liberal governo di Ivanoe Bonomi — erano state incendiate e saccheggiate.

Prima dell'assassinio dell'onorevole Matteotti vi era stata la strage di Torino del 1922, quella notte di S. Bartolomeo, in cui cinquanta operai torinesi vennero prelevati dai fascisti nelle loro case, pugnali, gettati nel Po, impiccati, trascinati vivi a rimorchio dei camion fascisti. La reazione morale dei signori liberali allora non insorse perché si trattava di morti comunisti: a quell'epoca i signori liberali si accorsero per un governo collaboravano con i loro capi.
« Gli errori sono una», spiega il « Risorgimento Liberale » —

IL COMANDO GENERALE DEL C. V. L. ACCUSA

SI DENIGRA LA RESISTENZA PER COLPIRE IL REGIME DEMOCRATICO

Una denuncia di Cadorna, Argenton, Mattei, Longo, Parri e Stucchi. La fucilazione di Mussolini tagliò netto con un passato di vergogna

In data di ieri il Comando Generale del Corpo Volontari della Libertà ha emanato il seguente comunicato:
I sottoscritti, più componenti del Comando Generale del Corpo Volontari della libertà: non, Raffaele Cadorna, Mario Argenton, designato dal Partito Liberale a rappresentare le formazioni autonome; Enrico Mattei, designato dal Partito Democratico Cristiano a rappresentare le Brigate del Popolo; Luigi Longo, rappresentante delle Brigate Garibaldi; Ferruccio Parri, rappresentante delle formazioni « G.L. »; G. B. Stucchi, rappresentante delle Brigate Matteotti; devono formalmente deplorare la denigrata sistematica che si viene conducendo contro il movimento della resistenza che ha ridato all'Italia, di fronte a se stessa e di fronte allo straniero, il senso dell'onore e della dignità nazionale, poiché tale denigrata mentre svolge le rinfacciate di parte, se per una pace meno ingiusta mirando a colpire il regime democratico, che nella lotta per la liberazione ha la sua premessa e il suo fondamento, aggrava pericolosamente la disceda civile ed ispirata la lotta politica nel momento più delicato della storia del Paese.

Ritenendo opportuno, di fronte alle polemiche in corso, illuminare l'opinione pubblica dichiarando:
« Nel periodo della resistenza ad detto comando erano stati conferiti dal C.L.N.A.I. alla Italia, quale organo di Governo formalmente riconosciuto dal Governo italiano e dal Comando Alleato, pieni poteri per quanto attiene alle necessità della lotta armata contro il nemico.
b) In forza di tali poteri il Comando Generale aveva impartito disposizioni alle formazioni dipendenti, o ratificate norme di condotta per regolare l'amministrazione della giustizia anche nei confronti degli altri gerarchi fascisti, e commissari di trattamento e di collaborazione col nemico intrare, nei riguardi sia delle persone sia dei beni.

« Stante la loro piena legalità, le vedute disincantate e metodiche di condotta costituiscono la legge del tempo, applicabile nel periodo della resistenza fino alla completa liberazione, e pertanto da applicarsi tutt'ora ogni qualvolta la autorità giudiziaria abbia inquisito o giudicare in ordine a presunte reati commessi nel periodo predefinito da partigiani o ritenuti tali.
d) Per quanto concerne in particolare la fucilazione di Mussolini, si ripeta in che il comunicato emanato dal C.L.N.A.I. sotto la data del 29 aprile 1945.
e) Ogni valutazione di responsabilità, tanto sul piano giuridico che morale, per fatti accaduti durante la resistenza, deve essere riportata alle particolari condizioni del momento per le quali grandi quantità di beni, valori e preziosi, appartenenti alla nazione italiana, potè essere tratta, di cui si sono visti i nemici esponenti del cessato regime, che con la fuga o con l'occultamento si sono sottratti — conservando il frutto delle illecite appropriazioni — alla cattura e alla meritata pena, o sottratti, e considerati, quantità di beni abbandonati durante la fuga e gli scontri antecedenti dispersi tra la popolazione civile.

« Per parte sua il Comando Generale C.L.N.A.I. compunse con le difficoltà di un'organizzazione con la scarsità dei mezzi di comunicazione e trasporto, con l'ostacolo risultante dai vari interventi alleati — ha provveduto al recupero e alla salvaguardia di migliaia di documenti, bustarelle, depositi di materiali militari e civili sui dai fondi di cassa delle varie amministrazioni, che vengono restituiti allo Stato, ed ugualmente ha provveduto a restituire allo Stato ad agli enti aventi diritti ed a svolgere a fini di pubblico interesse quella parte di beni valori e preziosi, venuta in suo diretto possesso per l'apporto di numerose formazioni partigiane le quali pur nei tempi di massima difficoltà e di acciamento, avevano conservato la coscienza del proprio dovere, lo consapevolezza della nobiltà della causa che aveva tratto tanti martiri e tanti eroi all'estremo sacrificio.
Firmati: Cadorna, Argenton, Mattei, Longo, Parri, Stucchi »

Quale fu la sorte dei beni sequestrati dai partigiani

I beni recuperati dal C.L.N.A.I. agli organi locali, dai comandi partigiani di zona o da singole formazioni o da costituibili nel periodo della resistenza sono stati devoluti a scopi assistenziali o impiegati per far fronte alle esigenze della lotta o per il mantenimento delle formazioni partigiane o per il funzionamento di pubblici servizi o infine destinati alla necessità della smobilizzazione dei reparti del C.V.L.
g) Per parte sua il Comando Generale C.L.N.A.I. compunse con le difficoltà di un'organizzazione con la scarsità dei mezzi di comunicazione e trasporto, con l'ostacolo risultante dai vari interventi alleati — ha provveduto al recupero e alla salvaguardia di migliaia di documenti, bustarelle, depositi di materiali militari e civili sui dai fondi di cassa delle varie amministrazioni, che vengono restituiti allo Stato, ed ugualmente ha provveduto a restituire allo Stato ad agli enti aventi diritti ed a svolgere a fini di pubblico interesse quella parte di beni valori e preziosi, venuta in suo diretto possesso per l'apporto di numerose formazioni partigiane le quali pur nei tempi di massima difficoltà e di acciamento, avevano conservato la coscienza del proprio dovere, lo consapevolezza della nobiltà della causa che aveva tratto tanti martiri e tanti eroi all'estremo sacrificio.
Firmati: Cadorna, Argenton, Mattei, Longo, Parri, Stucchi »

« Per parte sua il Comando Generale C.L.N.A.I. compunse con le difficoltà di un'organizzazione con la scarsità dei mezzi di comunicazione e trasporto, con l'ostacolo risultante dai vari interventi alleati — ha provveduto al recupero e alla salvaguardia di migliaia di documenti, bustarelle, depositi di materiali militari e civili sui dai fondi di cassa delle varie amministrazioni, che vengono restituiti allo Stato, ed ugualmente ha provveduto a restituire allo Stato ad agli enti aventi diritti ed a svolgere a fini di pubblico interesse quella parte di beni valori e preziosi, venuta in suo diretto possesso per l'apporto di numerose formazioni partigiane le quali pur nei tempi di massima difficoltà e di acciamento, avevano conservato la coscienza del proprio dovere, lo consapevolezza della nobiltà della causa che aveva tratto tanti martiri e tanti eroi all'estremo sacrificio.
Firmati: Cadorna, Argenton, Mattei, Longo, Parri, Stucchi »

« Per parte sua il Comando Generale C.L.N.A.I. compunse con le difficoltà di un'organizzazione con la scarsità dei mezzi di comunicazione e trasporto, con l'ostacolo risultante dai vari interventi alleati — ha provveduto al recupero e alla salvaguardia di migliaia di documenti, bustarelle, depositi di materiali militari e civili sui dai fondi di cassa delle varie amministrazioni, che vengono restituiti allo Stato, ed ugualmente ha provveduto a restituire allo Stato ad agli enti aventi diritti ed a svolgere a fini di pubblico interesse quella parte di beni valori e preziosi, venuta in suo diretto possesso per l'apporto di numerose formazioni partigiane le quali pur nei tempi di massima difficoltà e di acciamento, avevano conservato la coscienza del proprio dovere, lo consapevolezza della nobiltà della causa che aveva tratto tanti martiri e tanti eroi all'estremo sacrificio.
Firmati: Cadorna, Argenton, Mattei, Longo, Parri, Stucchi »

L'ordine del C.L.N.A.I. sulla fucilazione di Mussolini

Il C.L.N.A.I. dichiara che la fucilazione di Mussolini è compiuta da esso ordinata è la conclusione necessaria di una fase storica che, dopo il nostro Paese ancora coperto di macchie materiali e morali; è la conclusione di una lotta insurrezionale che, dopo aver purificato la coscienza della rinascita e della ricostruzione.
Il popolo italiano non potrebbe iniziare una vita libera e normale se il fascismo per vent'anni gli ha negato, se il C.L.N.A.I. avesse tempestivamente dimostrato la sua ferma decisione di sapere fare suo un giudizio già pronunciato dalla storia.
Solo a prezzo di questo taglio netto con il passato di vergogna e di delitti il popolo poteva avere l'assicurazione che il C.L.N.A.I. è deciso a perseguire con fermezza il rinnovamento democratico del Paese.
Solo a questo prezzo la necessaria epurazione dei residui fascisti può e deve avvenire con la conclusione della fase insurrezionale nelle forme della più stretta legalità. Dell'esplosione di odio popolare e di trasce che ha avuto occasione ad eccessi, comprendi, è la ripetizione dello errore.

« Si, quei delitti in Italia non si ripetevano più. Non credano monarchici e liberali di poter ripetere lo stesso gioco, di poter coprire con qualche finta banda, con fessibazione di qualche ammacatura i morti proletari, gli attentati degli S.A.M. e le gesta brigantinesche degli agrari. »
« Soprattutto non si illudano monarchici, liberali e qualunquisti di poter riscuotire il fascismo mettendolo sugli altari il repubblicano Franco De Agazio, per poter processare gli eroi che giustificarono Mussolini.
PIETRO SECCHIA »

Proposte di Bidault alla conferenza di Mosca

MOSCA, 13 — Il Ministro degli Esteri francese Bidault ha presentato oggi al Consiglio dei Ministri degli Esteri un piano per il futuro assetto economico della Germania, nella politica anglo-americana, dopo che il problema della produzione del carbone, materia prima essenziale alla produzione bellica tedesca. Il Ministro francese ha dichiarato che il futuro trattato di pace deve prevedere un aumento delle esportazioni di carbone tedesco ai paesi devastati dalla guerra e per contro una limitazione del consumo di carbone da parte della Germania. In particolare, il delegato francese ha chiesto che l'elevata percentuale del carbone della Ruhr venga assegnata alla Francia.

« Il piano di Bidault è apparso soprattutto preoccupato di proteggere la sicurezza della Francia al paese francese, ha sollecitato colleghi ad autorizzare la Francia a sviluppare la propria industria pesante con carbone ed altre materie prime tedesche mentre l'attività manifatturiera germanica dovrà essere limitata essenzialmente alle industrie leggere. Bidault ha inoltre dichiarato che la Francia non si oppone a che la Ruhr e la Renania rimangano a far parte della economia tedesca unificata.
Ha preso quindi la parola Marshall il quale ha respinto la richiesta di separazione avanzata dalla Unione Sovietica in base all'accordo di Yalta, a cui, pure, gli S. U. avevano aderito.
Dopo la riunione di ieri, Bidault è stato ricevuto dal Maresciallo Stalin col quale a trattamento a colloquio per 95 minuti. Secondo ammissioni fatte da funzionari della delegazione francese, Stalin ha assicurato a Bidault che

POLITICA ALIMENTARE A LAVORE DELLE CLASSI DISAGIATE

Un milione e mezzo di pacchi per i pensionati della Previdenza Sociale

La prima distribuzione avrà inizio alla fine del mese. Il beneficio esteso ai mutilati e grandi invalidi della prima e seconda guerra mondiale
Un milione e mezzo di pacchi alimentari saranno distribuiti gratuitamente a partire dai primi giorni di aprile, in modo da raggiungere i mutilati e grandi invalidi del lavoro ed i pensionati per invalidità e vecchiaia dell'Istituto per la previdenza sociale.

La distribuzione avverrà attraverso la compilazione di elenchi degli aventi diritto a cura dell'Istituto di Previdenza Sociale. Le disposizioni necessarie e per tale compilazione sono già state impartite agli organi provinciali dell'Istituto.

La distribuzione avverrà attraverso la compilazione di elenchi degli aventi diritto a cura dell'Istituto di Previdenza Sociale. Le disposizioni necessarie e per tale compilazione sono già state impartite agli organi provinciali dell'Istituto.

« L'intervento dell'UNRAA che ha messo a disposizione cospicui quantitativi dei prodotti necessari per l'alimentazione delle classi disagiate è stato ad essi concesso sulle pensate di fame perceptive e che vanno da un minimo di L. 250 (pensate focalizzate) ad un massimo di L. 1.200 mensili.
I pacchi che verranno distribuiti mensilmente contengono: 250 grammi di verdura essicata, 1000 grammi di zucchero, 500 grammi di pasta o riso, 2 scatole di carne o pesce ed 1 pezzo di sapone.
La distribuzione completamente gratuita potrà avvenire a partire dai primi giorni di aprile per le località vicine ai magazzini di ammagliamento e si estenderà via via alle altre località se essere ultimata entro il mese di aprile stesso.
La concessione, che rientra nel più generale piano dell'Alto Commissario Cerretti per andare incontro alle necessità delle categorie più disagiate è stata fatta con carattere di particolare urgenza alla categoria dei pensionati della Previdenza Sociale e agli invalidi e mutilati del lavoro dato che sinora nessun aumento è stato ad essi concesso sulle pensate di fame perceptive e che vanno da un minimo di L. 250 (pensate focalizzate) ad un massimo di L. 1.200 mensili.
La distribuzione dei pacchi costituisce un passo concreto sulla strada da quel tesseramento differenziale quale in questi giorni non ha l'approvazione del progetto Cerretti da parte del Comitato Interministeriale si stanno gettando le basi per un progetto che sarà emanato e verrà promulgato dal Consiglio dei Ministri, è stato approvato alla unanimità da tutti i termini che hanno partecipato al suo studio.
Con questo nuovo valido strumento che rapidamente, dopo lunghi mesi di discussione, un Commissario comunista, che ha tenuto vari colloqui, ha realizzato, sarà assicurata al Paese una politica annonaria che mentre consente da un lato di attuare la giusta politica distributiva nei confronti delle classi lavoratrici, dall'altro permette un effettivo e soddisfacente risparmio per il Tesoro.
Ma le possibilità più notevoli offerte da una concreta applicazione di questo progetto consistono nel tesseramento differenziale del governo potrà fronteggiare gli eventuali periodi di carenza di grano, di farina e di altri prodotti alimentari.
L'impresa di migliorare con maggiore possibilità di manovra, graduando la misura delle distribuzioni tra le varie categorie, la compagnia Mattei garantisce il pieno della nuova campagna di stampa di preparare nuovi piani di produzione e di importazione che permetterà di aumentare il numero di occupati, i pensionati, ecc.
Il progetto Cerretti prevede la divisione in quattro categorie (cat. A) saranno assentati tutti i lavoratori manuali nonché gli impiegati pubblici.
« Il progetto Cerretti prevede la divisione in quattro categorie (cat. A) saranno assentati tutti i lavoratori manuali nonché gli impiegati pubblici.
« Il progetto Cerretti prevede la divisione in quattro categorie (cat. A) saranno assentati tutti i lavoratori manuali nonché gli impiegati pubblici.
« Il progetto Cerretti prevede la divisione in quattro categorie (cat. A) saranno assentati tutti i lavoratori manuali nonché gli impiegati pubblici.
(Continua in 2. pag. 1. col.) »

I calunniatori dell'epopea partigiana svergognati all'Assemblea Costituente

Il dibattito sul progetto di Costituzione: Nitti voterà contro coscienza. La compagna Mattei difende l'affermazione dei diritti della donna

La seduta della mattinata si è aperta in un'atmosfera di battaglia: si dovevano infatti discutere alcune interrogazioni presentate dalla destra sul « tesoro di Donago » e sull'uccisione del giornalista socialista De Agazio al preciso scopo di infamare i partigiani italiani e i movimenti democratici.
All'inizio della seduta viene comunicata una interrogazione del liberale Benedetto relativa alla sostituzione del generale Zingales: l'interrogante è assente, ma — dato che il socialista Malaguzzi, presente, ha preteso non rispondere — il ministro De Agazio ha risposto che: « Interrogo il Ministro della difesa per conoscere le ragioni della sostituzione del generale Zingales nell'indagini circa il cosiddetto tesoro di Donago, sostituzione che ha dato luogo a clamorosi commentari di una parte della stampa » — il Ministro può rispondere.

« Per quanto riguarda le aggressioni subite dagli onorevoli Mastrojanni e Lucifero egli rileva come esse abbiano avuto luogo dopo lo svolgimento dei comizi e come i responsabili siano stati arrestati. In ogni caso — dice Scelba — deve essere deplorato questo spirito di violenza che rinasce nel Paese.
LEONE (interrompendo): « Già, in questo caso si annuncia l'arresto. Quando ammazzeranno i nostri si annuncerà la scarcerazione degli assassini ».
Malaguzzi grida ai qualunquisti: « Sottile distinzione tra i comizi e gli appuntamenti di massa: questi ultimi sono pubblici quando è stato picchiato ».
Scelba riesce a stento a farsi sentire e dichiara che nessuno può attendersi l'immunità quando ha commesso una violenza.
TOGLIATTI: « Solo quando si annunciano i comizi gli assassini restano impuniti ».
Scelba conclude deplorando che la stampa per speculazione politica voglia presentare come drammatica una situazione che non lo è.

« On. Benedetto (monarchico) si dichiara abbastanza soddisfatto per la risposta di Scelba. Egli invia poi un « commosso » saluto alla memoria di De Agazio.
« La seduta della mattinata si è aperta in un'atmosfera di battaglia: si dovevano infatti discutere alcune interrogazioni presentate dalla destra sul « tesoro di Donago » e sull'uccisione del giornalista socialista De Agazio al preciso scopo di infamare i partigiani italiani e i movimenti democratici.
All'inizio della seduta viene comunicata una interrogazione del liberale Benedetto relativa alla sostituzione del generale Zingales: l'interrogante è assente, ma — dato che il socialista Malaguzzi, presente, ha preteso non rispondere — il ministro De Agazio ha risposto che: « Interrogo il Ministro della difesa per conoscere le ragioni della sostituzione del generale Zingales nell'indagini circa il cosiddetto tesoro di Donago, sostituzione che ha dato luogo a clamorosi commentari di una parte della stampa » — il Ministro può rispondere.
Dopo aver brevemente ricordato al passaggio dall'istruttoria sommaria a quella generale, gli altri interrogatori (vivi applausi) e hanno posto fine allo spettacolo miserando di lui e dei suoi pretoristi che, dopo aver tenuto in pugna i delinquenti, si affrettano non pensavano che a mettersi in salvo con le loro amanti e coi tesori frottati al Paese ». (Vivissimi applausi).
« On. Malaguzzi si dichiara soddisfatto per le dichiarazioni di De Agazio.
« La seduta della mattinata si è aperta in un'atmosfera di battaglia: si dovevano infatti discutere alcune interrogazioni presentate dalla destra sul « tesoro di Donago » e sull'uccisione del giornalista socialista De Agazio al preciso scopo di infamare i partigiani italiani e i movimenti democratici.
All'inizio della seduta viene comunicata una interrogazione del liberale Benedetto relativa alla sostituzione del generale Zingales: l'interrogante è assente, ma — dato che il socialista Malaguzzi, presente, ha preteso non rispondere — il ministro De Agazio ha risposto che: « Interrogo il Ministro della difesa per conoscere le ragioni della sostituzione del generale Zingales nell'indagini circa il cosiddetto tesoro di Donago, sostituzione che ha dato luogo a clamorosi commentari di una parte della stampa » — il Ministro può rispondere.
Dopo aver brevemente ricordato al passaggio dall'istruttoria sommaria a quella generale, gli altri interrogatori (vivi applausi) e hanno posto fine allo spettacolo miserando di lui e dei suoi pretoristi che, dopo aver tenuto in pugna i delinquenti, si affrettano non pensavano che a mettersi in salvo con le loro amanti e coi tesori frottati al Paese ». (Vivissimi applausi).
« On. Malaguzzi si dichiara soddisfatto per le dichiarazioni di De Agazio.
« La seduta della mattinata si è aperta in un'atmosfera di battaglia: si dovevano infatti discutere alcune interrogazioni presentate dalla destra sul « tesoro di Donago » e sull'uccisione del giornalista socialista De Agazio al preciso scopo di infamare i partigiani italiani e i movimenti democratici.
All'inizio della seduta viene comunicata una interrogazione del liberale Benedetto relativa alla sostituzione del generale Zingales: l'interrogante è assente, ma — dato che il socialista Malaguzzi, presente, ha preteso non rispondere — il ministro De Agazio ha risposto che: « Interrogo il Ministro della difesa per conoscere le ragioni della sostituzione del generale Zingales nell'indagini circa il cosiddetto tesoro di Donago, sostituzione che ha dato luogo a clamorosi commentari di una parte della stampa » — il Ministro può rispondere.
Dopo aver brevemente ricordato al passaggio dall'istruttoria sommaria a quella generale, gli altri interrogatori (vivi applausi) e hanno posto fine allo spettacolo miserando di lui e dei suoi pretoristi che, dopo aver tenuto in pugna i delinquenti, si affrettano non pensavano che a mettersi in salvo con le loro amanti e coi tesori frottati al Paese ». (Vivissimi applausi).
« On. Malaguzzi si dichiara soddisfatto per le dichiarazioni di De Agazio.
« La seduta della mattinata si è aperta in un'atmosfera di battaglia: si dovevano infatti discutere alcune interrogazioni presentate dalla destra sul « tesoro di Donago » e sull'uccisione del giornalista socialista De Agazio al preciso scopo di infamare i partigiani italiani e i movimenti democratici.
All'inizio della seduta viene comunicata una interrogazione del liberale Benedetto relativa alla sostituzione del generale Zingales: l'interrogante è assente, ma — dato che il socialista Malaguzzi, presente, ha preteso non rispondere — il ministro De Agazio ha risposto che: « Interrogo il Ministro della difesa per conoscere le ragioni della sostituzione del generale Zingales nell'indagini circa il cosiddetto tesoro di Donago, sostituzione che ha dato luogo a clamorosi commentari di una parte della stampa » — il Ministro può rispondere.
Dopo aver brevemente ricordato al passaggio dall'istruttoria sommaria a quella generale, gli altri interrogatori (vivi applausi) e hanno posto fine allo spettacolo miserando di lui e dei suoi pretoristi che, dopo aver tenuto in pugna i delinquenti, si affrettano non pensavano che a mettersi in salvo con le loro amanti e coi tesori frottati al Paese ». (Vivissimi applausi).
« On. Malaguzzi si dichiara soddisfatto per le dichiarazioni di De Agazio.
« La seduta della mattinata si è aperta in un'atmosfera di battaglia: si dovevano infatti discutere alcune interrogazioni presentate dalla destra sul « tesoro di Donago » e sull'uccisione del giornalista socialista De Agazio al preciso scopo di infamare i partigiani italiani e i movimenti democratici.
All'inizio della seduta viene comunicata una interrogazione del liberale Benedetto relativa alla sostituzione del generale Zingales: l'interrogante è assente, ma — dato che il socialista Malaguzzi, presente, ha preteso non rispondere — il ministro De Agazio ha risposto che: « Interrogo il Ministro della difesa per conoscere le ragioni della sostituzione del generale Zingales nell'indagini circa il cosiddetto tesoro di Donago, sostituzione che ha dato luogo a clamorosi commentari di una parte della stampa » — il Ministro può rispondere.
Dopo aver brevemente ricordato al passaggio dall'istruttoria sommaria a quella generale, gli altri interrogatori (vivi applausi) e hanno posto fine allo spettacolo miserando di lui e dei suoi pretoristi che, dopo aver tenuto in pugna i delinquenti, si affrettano non pensavano che a mettersi in salvo con le loro amanti e coi tesori frottati al Paese ». (Vivissimi applausi).
« On. Malaguzzi si dichiara soddisfatto per le dichiarazioni di De Agazio.
« La seduta della mattinata si è aperta in un'atmosfera di battaglia: si dovevano infatti discutere alcune interrogazioni presentate dalla destra sul « tesoro di Donago » e sull'uccisione del giornalista socialista De Agazio al preciso scopo di infamare i partigiani italiani e i movimenti democratici.
All'inizio della seduta viene comunicata una interrogazione del liberale Benedetto relativa alla sostituzione del generale Zingales: l'interrogante è assente, ma — dato che il socialista Malaguzzi, presente, ha preteso non rispondere — il ministro De Agazio ha risposto che: « Interrogo il Ministro della difesa per conoscere le ragioni della sostituzione del generale Zingales nell'indagini circa il cosiddetto tesoro di Donago, sostituzione che ha dato luogo a clamorosi commentari di una parte della stampa » — il Ministro può rispondere.
Dopo aver brevemente ricordato al passaggio dall'istruttoria sommaria a quella generale, gli altri interrogatori (vivi applausi) e hanno posto fine allo spettacolo miserando di lui e dei suoi pretoristi che, dopo aver tenuto in pugna i delinquenti, si affrettano non pensavano che a mettersi in salvo con le loro amanti e coi tesori frottati al Paese ». (Vivissimi applausi).
« On. Malaguzzi si dichiara soddisfatto per le dichiarazioni di De Agazio.
« La seduta della mattinata si è aperta in un'atmosfera di battaglia: si dovevano infatti discutere alcune interrogazioni presentate dalla destra sul « tesoro di Donago » e sull'uccisione del giornalista socialista De Agazio al preciso scopo di infamare i partigiani italiani e i movimenti democratici.
All'inizio della seduta viene comunicata una interrogazione del liberale Benedetto relativa alla sostituzione del generale Zingales: l'interrogante è assente, ma — dato che il socialista Malaguzzi, presente, ha preteso non rispondere — il ministro De Agazio ha risposto che: « Interrogo il Ministro della difesa per conoscere le ragioni della sostituzione del generale Zingales nell'indagini circa il cosiddetto tesoro di Donago, sostituzione che ha dato luogo a clamorosi commentari di una parte della stampa » — il Ministro può rispondere.
Dopo aver brevemente ricordato al passaggio dall'istruttoria sommaria a quella generale, gli altri interrogatori (vivi applausi) e hanno posto fine allo spettacolo miserando di lui e dei suoi pretoristi che, dopo aver tenuto in pugna i delinquenti, si affrettano non pensavano che a mettersi in salvo con le loro amanti e coi tesori frottati al Paese ». (Vivissimi applausi).
« On. Malaguzzi si dichiara soddisfatto per le dichiarazioni di De Agazio.
« La seduta della mattinata si è aperta in un'atmosfera di battaglia: si dovevano infatti discutere alcune interrogazioni presentate dalla destra sul « tesoro di Donago » e sull'uccisione del giornalista socialista De Agazio al preciso scopo di infamare i partigiani italiani e i movimenti democratici.
All'inizio della seduta viene comunicata una interrogazione del liberale Benedetto relativa alla sostituzione del generale Zingales: l'interrogante è assente, ma — dato che il socialista Malaguzzi, presente, ha preteso non rispondere — il ministro De Agazio ha risposto che: « Interrogo il Ministro della difesa per conoscere le ragioni della sostituzione del generale Zingales nell'indagini circa il cosiddetto tesoro di Donago, sostituzione che ha dato luogo a clamorosi commentari di una parte della stampa » — il Ministro può rispondere.
Dopo aver brevemente ricordato al passaggio dall'istruttoria sommaria a quella generale, gli altri interrogatori (vivi applausi) e hanno posto fine allo spettacolo miserando di lui e dei suoi pretoristi che, dopo aver tenuto in pugna i delinquenti, si affrettano non pensavano che a mettersi in salvo con le loro amanti e coi tesori frottati al Paese ». (Vivissimi applausi).
« On. Malaguzzi si dichiara soddisfatto per le dichiarazioni di De Agazio.
« La seduta della mattinata si è aperta in un'atmosfera di battaglia: si dovevano infatti discutere alcune interrogazioni presentate dalla destra sul « tesoro di Donago » e sull'uccisione del giornalista socialista De Agazio al preciso scopo di infamare i partigiani italiani e i movimenti democratici.
All'inizio della seduta viene comunicata una interrogazione del liberale Benedetto relativa alla sostituzione del generale Zingales: l'interrogante è assente, ma — dato che il socialista Malaguzzi, presente, ha preteso non rispondere — il ministro De Agazio ha risposto che: « Interrogo il Ministro della difesa per conoscere le ragioni della sostituzione del generale Zingales nell'indagini circa il cosiddetto tesoro di Donago, sostituzione che ha dato luogo a clamorosi commentari di una parte della stampa » — il Ministro può rispondere.
Dopo aver brevemente ricordato al passaggio dall'istruttoria sommaria a quella generale, gli altri interrogatori (vivi applausi) e hanno posto fine allo spettacolo miserando di lui e dei suoi pretoristi che, dopo aver tenuto in pugna i delinquenti, si affrettano non pensavano che a mettersi in salvo con le loro amanti e coi tesori frottati al Paese ». (Vivissimi applausi).
« On. Malaguzzi si dichiara soddisfatto per le dichiarazioni di De Agazio.
« La seduta della mattinata si è aperta in un'atmosfera di battaglia: si dovevano infatti discutere alcune interrogazioni presentate dalla destra sul « tesoro di Donago » e sull'uccisione del giornalista socialista De Agazio al preciso scopo di infamare i partigiani italiani e i movimenti democratici.
All'inizio della seduta viene comunicata una interrogazione del liberale Benedetto relativa alla sostituzione del generale Zingales: l'interrogante è assente, ma — dato che il socialista Malaguzzi, presente, ha preteso non rispondere — il ministro De Agazio ha risposto che: « Interrogo il Ministro della difesa per conoscere le ragioni della sostituzione del generale Zingales nell'indagini circa il cosiddetto tesoro di Donago, sostituzione che ha dato luogo a clamorosi commentari di una parte della stampa » — il Ministro può rispondere.
Dopo aver brevemente ricordato al passaggio dall'istruttoria sommaria a quella generale, gli altri interrogatori (vivi applausi) e hanno posto fine allo spettacolo miserando di lui e dei suoi pretoristi che, dopo aver tenuto in pugna i delinquenti, si affrettano non pensavano che a mettersi in salvo con le loro amanti e coi tesori frottati al Paese ». (Vivissimi applausi).
« On. Malaguzzi si dichiara soddisfatto per le dichiarazioni di De Agazio.
« La seduta della mattinata si è aperta in un'atmosfera di battaglia: si dovevano infatti discutere alcune interrogazioni presentate dalla destra sul « tesoro di Donago » e sull'uccisione del giornalista socialista De Agazio al preciso scopo di infamare i partigiani italiani e i movimenti democratici.
All'inizio della seduta viene comunicata una interrogazione del liberale Benedetto relativa alla sostituzione del generale Zingales: l'interrogante è assente, ma — dato che il socialista Malaguzzi, presente, ha preteso non rispondere — il ministro De Agazio ha risposto che: « Interrogo il Ministro della difesa per conoscere le ragioni della sostituzione del generale Zingales nell'indagini circa il cosiddetto tesoro di Donago, sostituzione che ha dato luogo a clamorosi commentari di una parte della stampa » — il Ministro può rispondere.
Dopo aver brevemente ricordato al passaggio dall'istruttoria sommaria a quella generale, gli altri interrogatori (vivi applausi) e hanno posto fine allo spettacolo miserando di lui e dei suoi pretoristi che, dopo aver tenuto in pugna i delinquenti, si affrettano non pensavano che a mettersi in salvo con le loro amanti e coi tesori frottati al Paese ». (Vivissimi applausi).
« On. Malaguzzi si dichiara soddisfatto per le dichiarazioni di De Agazio.
« La seduta della mattinata si è aperta in un'atmosfera di battaglia: si dovevano infatti discutere alcune interrogazioni presentate dalla destra sul « tesoro di Donago » e sull'uccisione del giornalista socialista De Agazio al preciso scopo di infamare i partigiani italiani e i movimenti democratici.
All'inizio della seduta viene comunicata una interrogazione del liberale Benedetto relativa alla sostituzione del generale Zingales: l'interrogante è assente, ma — dato che il socialista Malaguzzi, presente, ha preteso non rispondere — il ministro De Agazio ha risposto che: « Interrogo il Ministro della difesa per conoscere le ragioni della sostituzione del generale Zingales nell'indagini circa il cosiddetto tesoro di Donago, sostituzione che ha dato luogo a clamorosi commentari di una parte della stampa » — il Ministro può rispondere.
Dopo aver brevemente ricordato al passaggio dall'istruttoria sommaria a quella generale, gli altri interrogatori (vivi applausi) e hanno posto fine allo spettacolo miserando di lui e dei suoi pretoristi che, dopo aver tenuto in pugna i delinquenti, si affrettano non pensavano che a mettersi in salvo con le loro amanti e coi tesori frottati al Paese ». (Vivissimi applausi).
« On. Malaguzzi si dichiara soddisfatto per le dichiarazioni di De Agazio.
« La seduta della mattinata si è aperta in un'atmosfera di battaglia: si dovevano infatti discutere alcune interrogazioni presentate dalla destra sul « tesoro di Donago » e sull'uccisione del giornalista socialista De Agazio al preciso scopo di infamare i partigiani italiani e i movimenti democratici.
All'inizio della seduta viene comunicata una interrogazione del liberale Benedetto relativa alla sostituzione del generale Zingales: l'interrogante è assente, ma — dato che il socialista Malaguzzi, presente, ha preteso non rispondere — il ministro De Agazio ha risposto che: « Interrogo il Ministro della difesa per conoscere le ragioni della sostituzione del generale Zingales nell'indagini circa il cosiddetto tesoro di Donago, sostituzione che ha dato luogo a clamorosi commentari di una parte della stampa » — il Ministro può rispondere.
Dopo aver brevemente ricordato al passaggio dall'istruttoria sommaria a quella generale, gli altri interrogatori (vivi applausi) e hanno posto fine allo spettacolo miserando di lui e dei suoi pretoristi che, dopo aver tenuto in pugna i delinquenti, si affrettano non pensavano che a mettersi in salvo con le loro amanti e coi tesori frottati al Paese ». (Vivissimi applausi).
« On. Malaguzzi si dichiara soddisfatto per le dichiarazioni di De Agazio.
« La seduta della mattinata si è aperta in un'atmosfera di battaglia: si dovevano infatti discutere alcune interrogazioni presentate dalla destra sul « tesoro di Donago » e sull'uccisione del giornalista socialista De Agazio al preciso scopo di infamare i partigiani italiani e i movimenti democratici.
All'inizio della seduta viene comunicata una interrogazione del liberale Benedetto relativa alla sostituzione del generale Zingales: l'interrogante è assente, ma — dato che il socialista Malaguzzi, presente, ha preteso non rispondere — il ministro De Agazio ha risposto che: « Interrogo il Ministro della difesa per conoscere le ragioni della sostituzione del generale Zingales nell'indagini circa il cosiddetto tesoro di Donago, sostituzione che ha dato luogo a clamorosi commentari di una parte della stampa » — il Ministro può rispondere.
Dopo aver brevemente ricordato al passaggio dall'istruttoria sommaria a quella generale, gli altri interrogatori (vivi applausi) e hanno posto fine allo spettacolo miserando di lui e dei suoi pretoristi che, dopo aver tenuto in pugna i delinquenti, si affrettano non pensavano che a mettersi in salvo con le loro amanti e coi tesori frottati al Paese ». (Vivissimi applausi).
« On. Malaguzzi si dichiara soddisfatto per le dichiarazioni di De Agazio.
« La seduta della mattinata si è aperta in un'atmosfera di battaglia: si dovevano infatti discutere alcune interrogazioni presentate dalla destra sul « tesoro di Donago » e sull'uccisione del giornalista socialista De Agazio al preciso scopo di infamare i partigiani italiani e i movimenti democratici.
All'inizio della seduta viene comunicata una interrogazione del liberale Benedetto relativa alla sostituzione del generale Zingales: l'interrogante è assente, ma — dato che il socialista Malaguzzi, presente, ha preteso non rispondere — il ministro De Agazio ha risposto che: « Interrogo il Ministro della difesa per conoscere le ragioni della sostituzione del generale Zingales nell'indagini circa il cosiddetto tesoro di Donago, sostituzione che ha dato luogo a clamorosi commentari di una parte della stampa » — il Ministro può rispondere.
Dopo aver brevemente ricordato al passaggio dall'istruttoria sommaria a quella generale, gli altri interrogatori (vivi applausi) e hanno posto fine allo spettacolo miserando di lui e dei suoi pretoristi che, dopo aver tenuto in pugna i delinquenti, si affrettano non pensavano che a mettersi in salvo con le loro amanti e coi tesori frottati al Paese ». (Vivissimi applausi).
« On. Malaguzzi si dichiara soddisfatto per le dichiarazioni di De Agazio.
« La seduta della mattinata si è aperta in un'atmosfera di battaglia: si dovevano infatti discutere alcune interrogazioni presentate dalla destra sul « tesoro di Donago » e sull'uccisione del giornalista socialista De Agazio al preciso scopo di infamare i partigiani italiani e i movimenti democratici.
All'inizio della seduta viene comunicata una interrogazione del liberale Benedetto relativa alla sostituzione del generale Zingales: l'interrogante è assente, ma — dato che il socialista Malaguzzi, presente, ha preteso non rispondere — il ministro De Agazio ha risposto che: « Interrogo il Ministro della difesa per conoscere le ragioni della sostituzione del generale Zingales nell'indagini circa il cosiddetto tesoro di Donago, sostituzione che ha dato luogo a clamorosi commentari di una parte della stampa » — il Ministro può rispondere.
Dopo aver brevemente ricordato al passaggio dall'istruttoria sommaria a quella generale, gli altri interrogatori (vivi applausi) e hanno posto fine allo spettacolo miserando di lui e dei suoi pretoristi che, dopo aver tenuto in pugna i delinquenti, si affrettano non pensavano che a mettersi in salvo con le loro amanti e coi tesori frottati al Paese ». (Vivissimi applausi).
« On. Malaguzzi si dichiara soddisfatto per le dichiarazioni di De Agazio.
« La seduta della mattinata si è aperta in un'atmosfera di battaglia: si dovevano infatti discutere alcune interrogazioni presentate dalla destra sul « tesoro di Donago » e sull'uccisione del giornalista socialista De Agazio al preciso scopo di infamare i partigiani italiani e i movimenti democratici.
All'inizio della seduta viene comunicata una interrogazione del liberale Benedetto relativa alla sostituzione del generale Zingales: l'interrogante è assente, ma — dato che il socialista Malaguzzi, presente, ha preteso non rispondere — il ministro De Agazio ha risposto che: « Interrogo il Ministro della difesa per conoscere le ragioni della sostituzione del generale Zingales nell'indagini circa il cosiddetto tesoro di Donago, sostituzione che ha dato luogo a clamorosi commentari di una parte della stampa » — il Ministro può rispondere.
Dopo aver brevemente ricordato al passaggio dall'istruttoria sommaria a quella generale, gli altri interrogatori (vivi applausi) e hanno posto fine allo spettacolo miserando di lui e dei suoi pretoristi che, dopo aver tenuto in pugna i delinquenti, si affrettano non pensavano che a mettersi in salvo con le loro amanti e coi tesori frottati al Paese ». (Vivissimi applausi).
« On. Malaguzzi si dichiara soddisfatto per le dichiarazioni di De Agazio.
« La seduta della mattinata si è aperta in un'atmosfera di battaglia: si dovevano infatti discutere alcune interrogazioni presentate dalla destra sul « tesoro di Donago » e sull'uccisione del giornalista socialista De Agazio al preciso scopo di infamare i partigiani italiani e i movimenti democratici.
All'inizio della seduta viene comunicata una interrogazione del liberale Benedetto relativa alla sostituzione del generale Zingales: l'interrogante è assente, ma — dato che il socialista Malaguzzi, presente, ha preteso non rispondere — il ministro De Agazio ha risposto che: « Interrogo il Ministro della difesa per conoscere le ragioni della sostituzione del generale Zingales nell'indagini circa il cosiddetto tesoro di Donago, sostituzione che ha dato luogo a clamorosi commentari di una parte della stampa » — il Ministro può rispondere.
Dopo aver brevemente ricordato al passaggio dall'istruttoria sommaria a quella generale, gli altri interrogatori (vivi applausi) e hanno posto fine allo spettacolo miserando di lui e dei suoi pretoristi che, dopo aver tenuto in pugna i delinquenti, si affrettano non pensavano che a mettersi in salvo con le loro amanti e coi tesori frottati al Paese ». (Vivissimi applausi).
« On. Malaguzzi si dichiara soddisfatto per le dichiarazioni di De Agazio.
« La seduta della mattinata